

Un Anno \$1.50
 Sei mesi \$1.00
 Una copia \$0.05

Si aspetta la vittoria dalle Armí Italiane

Washington—Mentre sul principio della nostra guerra la parte rappresentata dall'Italia nel conflitto mondiale veniva o ignorata o taciuta deliberatamente, ora le cose sono radicalmente mutate.

Dell'esercito italiano a della sua importanza decisiva nel conflitto mondiale si parla da tutti e con aperta ammirazione.

A ciò hanno contribuito due fattori. Anzitutto gli straordinari risultati della ultima offensiva, la quale ha rivelato al mondo la sapienza dei capi ed il valore delle truppe.

Secondariamente, una oculata propaganda dei rappresentanti ufficiali in Washington.

A proposito di quest'ultimo fattore qualcuno degli alleati vede con molto poca simpatia, anzi con evidente irritazione, che l'Italia, messa da banda ogni inutile modestia, sa far valere l'opera sua.

Si sa che v'è non solo fra i nemici, ma anche fra gli alleati, chi vorrebbe che gl'italiani si accontentassero sempre di una parte secondaria anche quando per avventura l'opera loro avesse un'importanza maggiore di quella degli altri.

La propoganda dei nostri rappresentanti tende ora a dimostrare che l'Italia, e solo essa, è in grado di vincere la guerra.

Ma perché ciò possa fare è necessario le vengano forniti in quantità sufficiente il carbone e l'acciaio.

Senza carbone e senza acciaio l'Italia non può dare alla sua offensiva tutto l'impulso necessario ad assicurare il crollo dell'Austria e, conseguentemente, della Germania.

Il problema non consiste soltanto nel fornire i due elementi ma anche, e più di tutto, i mezzi di trasporto.

Carbone e ferro l'America ha in quantità immensa.

Quanto ai pirasci la cosa è ben diversa.

I sottomarini nemici producono danni maggiori di quello che non si voglia ammettere.

I vapori non bastano al traffico marittimo enorme che la guerra impone agli alleati.

Nondimeno si potrebbe benissimo fornire l'Italia di tutto ciò che le occorre qualora i bastimenti disponibili venissero distribuiti con maggiore giustizia.

E' interesse di tutti gli alleati che all'Italia non manchi il necessario alla gigantesca offensiva che dovrà abbattere il colosso teutonico.

Ormai comincia a farsi strada la convinzione che qualunque tentativo degli alleati sul fronte occidentale, in Francia, sia destinato a fallire, vale a dire non possa condurre mai all'abbattimento della Germania, malgrado le gravissime perdite che indubbiamente le arreherebbe.

Solo il fronte italiano offre probabilità di vittoria.

E' la, dunque, che dovrebbe esercitarsi il massimo sforzo di tutte le potenze dell'Intesa.

IL MERAVIGLIOSO VOLO D'UN AVIATORE ITALIANO

Londra—Il capitano Laureati, uno dei più audaci tra gli aviatori italiani, e che durante la guerra ha già avute due medaglie al va-

lore militare per gli atti eroici compiuti, ha compiuto, senza fermarsi, un viaggio in aeroplano, dall'Italia in Inghilterra. Sul suo apparecchio vi era anche un osservatore.

Egli è partito da Torino ed è giunto a Londra percorrendo 700 miglia in 7 ore a 12 minuti.

Il capitano Laureati ha volato ad un'altezza media di 10,500 piedi. Durante il percorso tra Modane e Culoz ha incontrato un vento impetuoso ed è stato ostacolato da un temporale.

Egli è passato al di sopra della linea di battaglia in Francia e da Capo Gris-Nez ha attraversata la Manica. Ha portato lettere all'Ambasciatore Italiano in Londra. La sua macchina è di un nuovo tipo, capace di percorrere lunghe distanze senza mai fermarsi.

Il capitano Laureati fece pochi giorni o sono un volo da Torino a Napoli.

L'ARGENTINA MOBILITA LE NAVI

BUENOS AIRES—Si annuncia che il Governo dell'Argentina ha ordinato la mobilitazione delle sue navi, ordinando che il punto di concentramento abbia luogo a venticinque miglia di distanza da Buenos Ayres.

Dovunque si nota una insolita attività militare nella repubblica Argentina; e per quanto si afferma che ciò sia in conseguenza dello sciopero generale, un alto ufficiale dello Stato maggiore ha affermato che il Governo ha la sua mente rivolta ad "altre e più urgenti necessità."

La questione della rottura definitiva con la Germania è di battuta in questi circoli diplomatici, nonostante la recente risposta remissiva del governo di Berlino.

LA PARTECIPAZIONE DEL SIAM ALLA GUERRA

LONDRA—Il Governo del Siam secondo un dispaccio pervenuto alla Reuter da Bangkok, ha dato le disposizioni per la chiamata dei volontari che dovranno essere inviati sul fronte occidentale anglo-francese. Questi volontari, secondo quanto afferma il telegramma in parola, saranno comandati da ufficiali che hanno fatto il loro tirocinio nel Belgio.

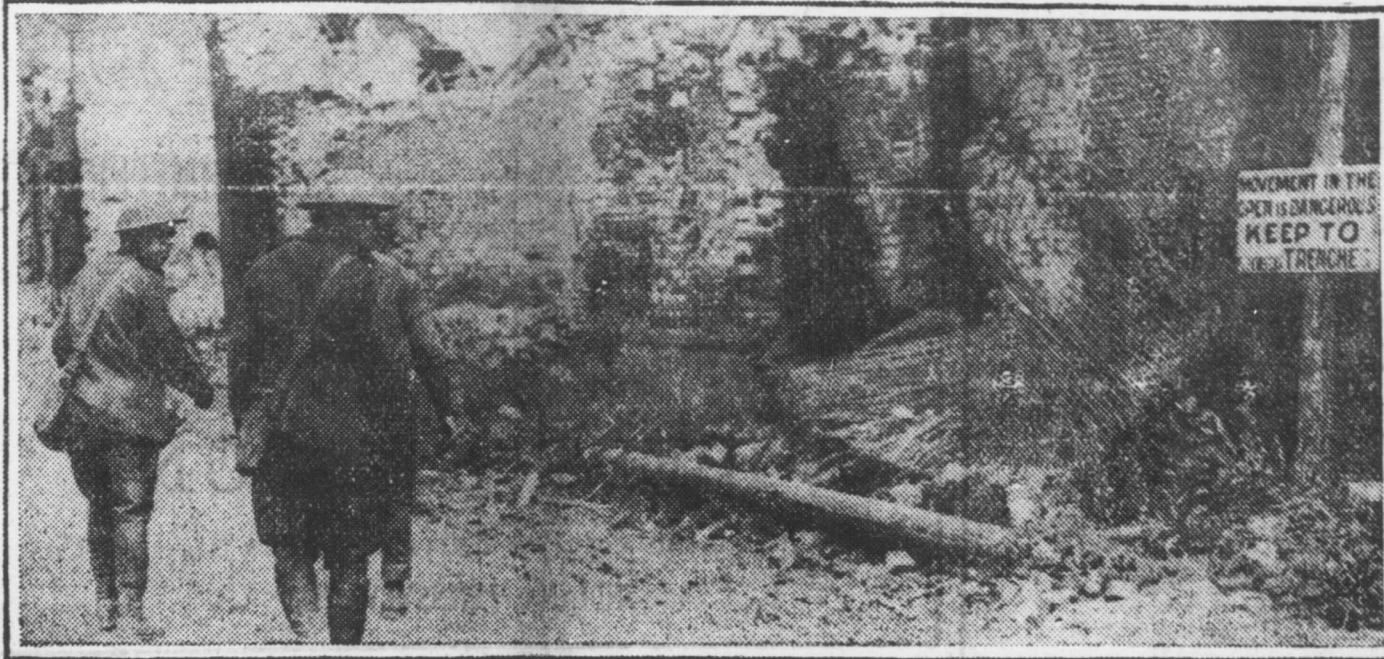
Bisogna ricordare che il Governo del Siam, appena dopo l'entrata in guerra, e cioè il 22 luglio ultimo scorso, fece sequestrare nove piroscafi della marina austro-tedesca che trovavansi internati in quei porti, per uno stazzone complessivo di 19,000 tonnellate.

PER LA COSRIZIONE NEGLI STATI UNITI

WASHINGTON—Il Presidente Wilson ha incominciato ad avere dei colloqui con i componenti il Comitato Senatoriale per l'emigrazione, in riguardo al progetto di legge presentato dal senatore repubblicano Calder dello Stato di New York. Questa progetto contempla la naturalizzazione, in tre mesi, di circa 600,000 stranieri, i quali già hanno dichiarata la loro intenzione di diventare cittadini americani.

Secondo il Dipartimento del Lavoro oltre la metà di questi dichiaranti sarebbe di età militare.

Soldati Canadesi che si recano alle loro trincee



Quando il soldato si è indurito nella guerra acquista una noncuranza della vita e si espone a dei pericoli senza necessita'. Delle tabelle che mettono in guardia contro i danni sono messe nei luoghi pericolosi, ma malgrado ciò pochi prendono in considerazione l'avvertimento. La figura mostra dei soldati canadesi che passano attraverso una strada aperta per recarsi alle loro trincee, invece di mantenersi sotto coverta.

IL PERICOLO DEI SOTTO MARINI DIMINUISCE

Washington, D. C.—I competenti in materia navale riguardano la situazione per la campagna dei sottomarini come altamente soddisfacente. L'ammiraglio Benson che funziona come Segretario del dipartimento della Marina ha affermato oggi che la percentuale delle navi distrutte in questo mese dai sottomarini è inferiore alla metà di quella del mese scorso.

I vapori di tutti gli alleati e quelle delle nazioni neutrali, nei viaggi attraverso l'Atlantico sono scortati e protetti dalle navi da guerra. Molti vapori che si trovano nel Pacifico, attraverso il Canale di Remuna sono arrivati nell'Atlantico e si sono riuniti alla flotta mercantile nostra e degli alleati per il trasporto dei viveri e munizioni in Europa.

L'Ammiraglio Benson ha aggiunto, che nel Mediterraneo presso Gibilterra e intorno alle Azore in questo mese i sottomarini hanno fatto poche vittime.

Tutte le voci di nuove attività di sottomarini, della possibilità che arrivassero qui per operare sulle nostre coste, sono prive di base, ed io posso affermare che i mezzi usati per combattere i sottomarini sono sempre più frequenti e che oramai i sottomarini non destano la preoccupazione di prima.

La campagna dei sottomarini non farà vincere la guerra alla Germania, di questo oggi si può esser sicuri.

DISEGNO DI LEGGE PER I NON NATURALIZZATI

Washington—Innanzi al presidente Wilson affinché d'istruzioni categoriche conformi ai suoi intendimenti sarà portato il disegno di legge, già approvato quasi alla unanimità dal Senato circa la coscrizione degli stranieri e così pure gli emendamenti proposti a quella legge dal rappresentante Rogers, del Massachusetts.

Un emendamento dispone che in caso esistano fra gli Stati Uniti e la nazione a cui appartiene il coscritto speciali trattati per i quali il cittadino straniero debba essere esonerato sia accordato, qualora sia richiesto: ma a coloro così favoriti dai trattati deve essere negato il diritto di divenire cittadini americani, e possono essere rimandati al paese a cui appartengono lasciandosi però al Presidente degli Stati Uniti di ordinare, o non, il rimpatrio in vista della grande carezza di mano d'opera creata dalla guerra.

Un altro emendamento proposto dallo stesso On. Rogers, e sul

quale sarà pure chiamato il Presidente a pronunciarsi dispone che lo straniero il quale risiede non da un secondo anno negli Stati Uniti debba essere arruolato. L'On. Rogers ritiene che coloro che risiedono in America da oltre cinque anni sono assai meno disposti alla renitenza, di quelli che vi ci trovano da un anno soltanto.

Con un terzo emendamento alla stessa legge, l'On. Rogers propone che gli stranieri protetti da speciali trattati, se debbono essere esentati dal servizio militare, debbono per altro essere arruolati per altri servizi di guerra, come sarebbe per lavorare nella fabbrica di munizioni e via dicendo.

Ora questi emendamenti pare facciano risorgere possibilmente la questione concernente i cinesi e i giapponesi che, secondo l'opinione espressa dal segretario di Stato, Lansing, dovrebbero essere trattati alla pari degli altri stranieri.

IL COLERA IN GERMANIA.

Ginevra (Svizzera)—Il giornale "Tagwacht" che si pubblica in questa città pubblica un articolo di un medico svizzero, da parecchi anni residente a Mannheim, il quale scrive che molti dei casi di disenteria verificatisi in parecchie località sono dei puri e veri casi di colera, come è dimostrato dal fatto che, dopo la morte, i cadaveri diventano immediatamente neri.

Il medico aggiunge che alla fine dello scorso mese di agosto si sono avuti negli ospedali più di duemila casi di colera, con seicento decessi, nella sola città di Mannheim.

Le statistiche concernenti i casi avutisi in altre località sono tenute gelosamente segrete dal governo germanico.

PER AUMENTAR L'EFFICIENZA DELL'ESERCITO IN AMERICA

WASHINGTON—Il segretario della guerra Baker ha chiesto al Congresso un credito supplementare di \$277,416,000, per formare ed equipaggiare un esercito di 2,300,000 uomini.

E' questo il primo annuncio ufficiale del Dipartimento della guerra sul numero delle truppe che il governo ha deciso di mandare in Europa, entro il periodo di un anno. E prima che tutte le unità di questo esercito di 2,300,000 combattenti lascino gli Stati Uniti, un altro esercito di un milione di uomini sarà sotto le armi, nei campi militari per le istruzioni preliminari.

I SOLDATI AMERICANI NELLE TRINCEE PRIMA DI NATALE

WASHINGTON — Nei circoli militari, nonostante la reticenza imposta dai regolamenti e dagli ordini emanati dal Dipartimento della guerra, si assicura che il contingente di truppe americane che è in Francia, prima di Natale sarà nelle trincee, occupando un tratto del fronte assegnato al Generale Pershing dallo stato maggiore francese.

IL PONTEFICE PREPARA UNA NUOVA NOTA

GENOVA—Secondo un dispaccio pervenuto da Roma il Papa, Benedetto XV è già pronto a studiare la forma ed il concetto da dare ad una nuova nota, relativa alla pace, da inviarsi agli Stati belligeranti. Il dispaccio continua:

"Si crede che il Pontefice conosca i termini di pace degli Imperi Centrali e la futura nota papale verrà scritta conformandosi ad esse. Inoltre, c'è materia per credere che le risposte della Germania e dell'Austria-Ungheria. In alcuni punti, si mantengono solo sulle linee generali. Con molta probabilità si ritiene che le repliche degli Imperi Centrali alla futura nota papale non saranno formulate in termini generali, ma si avrà una risposta più chiara ed esplicita."

L'epoca per l'invio di una seconda nota papale non è ancora conosciuta, ma essa potrà essere pronta fra un quindici di giorni.

LA CINA MANDERA' 300,000 UOMINI IN FRANCIA

PECHINO—Viene annunziato che il Gabinetto cinese, in risposta alla richiesta della Francia, ha offerto di inviare 300 mila uomini in Francia, se le potenze dell'Intesa lo approvano.

La Cina ha chiesto agli Stati Uniti di aiutarla finanziariamente come sta facendo con le altre Nazioni.

I cinesi potrebbero giungere in Europa in gennaio.

Il presidente del Consiglio cinese si è dichiarato favorevole al piano di spedire in Europa un poderoso esercito forte di 300,000 uomini.

Probabilmente i cinesi verranno adoperati come truppe di secondo linea finché non si siano allenati negli ultimi sistemi di guerra.

I giornali cinesi hanno articoli riboccanti di lode per gli alleati.

LE PERDITE TEDESCHE NELLE FIANDRE

PARIGI—I corrispondenti dei giornali parigini che trovansi al fronte, mandano terrificanti descrizioni della battaglia nelle Fiandre, durante la quale i tedeschi hanno sofferto e continuano a soffrire enormi perdite. I cadaveri giacciono ammonticchiati sul terreno, dove gli inglesi hanno ottenuto una delle più brillanti vittorie della guerra.

Andre Tudesq, nel "Journal", dice che l'intero campo di battaglia presenta uno spettacolo raccapricciante. Le truppe tedesche vennero colte all'improvviso da raffiche di mitragliatrici e di cannoni, e rimasero decimate, senza aver il tempo di mettersi in salvo.

I rapporti ufficiali trasmessi dal Comando Inglese in Francia mostrano che la battaglia nelle Fiandre va rapidamente diminuendo di intensità, quantunque facciano menzione di un altro attacco dei tedeschi che venne completamente respinto.

Durante le recenti operazioni militari nel settore di Ypres gli inglesi hanno catturato 3243 prigionieri, oltre ad un notevole bottino di guerra che non è stato ancora classificato.

GL'INTRIGHI DEL CONTE BERNSTORFF RIVELATI

Washington—Finalmente è stato reso di pubblica ragione dallo stesso Dicastero di Stato come e quanto l'ex ambasciatore Germanico, conte Bernstorff, si adoperava nascostamente per ottenere non solo il controllo degli Stati Uniti in favore della Germania, ma altresì per scongiurare che essi si associassero con gli alleati alla guerra.

Il Dicastero di Stato ha infatti pubblicato il seguente dispaccio dall'ex ambasciatore spedito al Ministro degli Esteri a Berlino. Il telegramma era in cifre, ma fu decifrato.

Esso è così concepito: "Domando l'autorizzazione a spendere \$50,000, come in precedenti casi, per influire sul Congresso per mezzo di organizzazioni a me note, le quali possono impedire la guerra. Intanto mi vado adoperando in questo senso."

"Nelle attuali circostanze una pubblica dichiarazione della Germania in favore dell'Irlanda sarebbe molto desiderabile allo scopo di assicurarsi qui l'influenza dell'elemento irlandese."

Ora, queste rivelazioni, venute subito dopo quelle dei famosi telegrammi fra la legazione svedese nell'Argentina, il governo svedese e la Germania, e dopo la scoperta del complotto tedesco nel Messico, non solo hanno qui suscitato una profonda impressione; ma hanno dato una chiara idea della vastità delle macchinazioni tedesche nella sua paura che gli Stati Uniti entrassero in guerra con la Germania.

GLI EBREI MUOIONO A CENTINAIA IN PALESTINA

New York—Un cablogramma pervenuto a Mr. Felix M. Warburg, presidente del "Joint Distribution Committee of the Funds" per gli ebrei in miseria, informa che nella Palestina, per mancanza di soccorsi a centinaia muoiono ogni giorno ebrei, specialmente donne e ragazzi.

Il Comitato ha immediatamente inviato per telegrafo cinquantamila dollari all'Ambasciata americana in Glanda per essere impiegati nei soccorsi più urgenti.